VareseNews

# Lavori allo stadio del Varese, Amirante: “Disponibili a versare una garanzia economica ma il Comune modifichi la delibera”

**Pubblicato:** Domenica 12 Giugno 2022

Il Presidente della società SSDaRL Città di Varese, Stefano Amirante, ha comunicato le decisioni prese dalla società in merito a quanto contenuto nella delibera di Giunta con una nota inviata all’ufficio sport del Comune di Varese che vi riportiamo di seguito.

«Devo necessariamente premettere la **piena soddisfazione nell’apprendere che siano stati reperiti e stanziati 150.000 euro per un intervento sullo Stadio Franco Ossola.** Si tratta di un segnale importante nei confronti del calcio a Varese e ritengo che non resterà un intervento una tantum ma che segnerà un cambiamento importante nel supportare la nostra e le altre società che fanno calcio con sede in città. Devo però prendere atto che permane la richiesta di una garanzia economica rispetto alla credibilità delle nostre intenzioni. A mia memoria si tratta di un meccanismo del tutto nuovo tanto per la nostra città quanto per altre realtà nazionali».

Amirante continua a ritenere «**assolutamente ingiustificato che per essere credibili nella prosecuzione del nostro progetto sportivo, che tutti ben conoscono, e per poter valorizzare i risultati raggiunti sul campo sia necessario utilizzare il parametro economico.** La società che presiedo ad oggi è esposta con il Comune di Varese con garanzie tanto inerenti il canone di concessione dell’area delle Bustecche quanto per la realizzazione dei lavori sulla medesima area. Ad oggi abbiamo già speso oltre 400.000 euro di risorse esclusivamente private per la prima parte dei lavori sul centro sportivo che, va ricordato, è un bene pubblico attribuito in concessione. Non mi risulta ci siano precedenti in tal senso per quanto riguarda tutte le strutture sportive cittadine. Evidentemente nel momento in cui l’opportunità di salire nel professionismo a sole tre stagioni dalla fondazione e dal campionato di Terza Categoria l’unico modo per ottenere credito è quello di impiegare risorse finanziarie a garanzia delle proprie intenzioni».

Di seguito il presidente **spiega i motivi che, a suo dire, renderebbero inaccettabile la richiesta:**

«Ci viene chiesto di mettere a garanzia una cifra definita “simbolica” di 30.000 euro facendola discendere dal totale dell’impegno economico necessario per il ripescaggio in serie C. Una garanzia per la realizzazione di lavori che mancano sullo Stadio ormai da quasi un decennio e che sono essenziali per adeguarlo all’uso professionistico, ma che in gran parte sono sicuramente necessari per un semplice utilizzo dignitoso da parte di tutte le realtà sportive che lo usano e che continueranno ad usarlo. **Si tratta quindi di un intervento a tutela del valore di un bene pubblico per il quale si chiede una garanzia a chi poi dovrà peraltro pagare un gettone per poterlo utilizzare**».

Ma c’è di più. Secondo Amirante il Città di Varese rischierebbe di perdere i 30 mila euro anche per colpe non sue.
«Si legge nella delibera che la somma da versare in “garanzia” della volontà di chiedere il ripescaggio in serie C verrà incamerata dal Comune “In caso di mancata presentazione dell’istanza completa da parte della Società”. Il deposito della cifra richiesta, si legge sempre nella delibera in oggetto, “verrà svincolato e riconsegnato alla Società una volta acquisita la formale istanza d’iscrizione al Campionato di serie C completa di tutta la documentazione necessaria, indipendentemente dall’effettivo ripescaggio.” La lettera della delibera è estremamente chiara. **Per come è stata scritta appare evidente**

**che ove la Lega – Pro non dovesse aprire la possibilità di richiedere il ripescaggio al Città di Varese per qualsiasi motivo a noi di certo non imputabile** (il più banale sarebbe la mancanza di slot in tal senso) **sarebbe per me impossibile presentare alcuna istanza di ripescaggio** con l'effetto di veder trattenuta la cifra de quo da parte del Comune».

Ultimo aspetto sottolineato da Amirante
«L'istanza che deve essere presentata per ottenere la restituzione della somma viene definita "completa" e, nella frase successiva, addirittura in modo più specifico "completa di tutta la documentazione necessaria". **In pratica la restituzione della cifra viene legata in modo indissolubile anche alla riuscita da parte del Comune stesso di adeguare lo Stadio Franco Ossola ai requisiti richiesti** dai criteri infrastrutturali per l'ottenimento della Licenza Nazione di Serie C. Ove questo non accadesse nei termini massimi previsti o ove gli interventi fossero considerati insufficienti da parte della competente Commissione infrastrutture (condizione in mano quindi al Comune stesso) la mia società sarebbe chiamata a coprire almeno parzialmente i lavori effettuati pur se insufficienti allo scopo di ottenere l'omologazione dell'impianto per la serie C. Concretamente si fa dipendere la restituzione della cifra richiesta a garanzia delle proprie volontà (perché di questo si tratta) anche da condotte in capo al soggetto che finirebbe per averne un vantaggio economico».

Il presidente del Città di Varese conclude questa risposta formale nel modo più costruttivo possibile.
«Se la lettera della delibera corrisponde alla volontà espressa dalla Giunta (quindi si fa dipendere la restituzione della "garanzia" da fatti dipendenti da terzi se non dal Comune stesso) non posso che esprimere assolutamente il mio stupore più genuino ancor prima di un diniego che diventa a questo punto irremovibile e scontato. **Ove invece, come voglio credere, si tratti solo di una formulazione "infelice" di un concetto differente** chiedo che la delibera in oggetto venga corretta o superata da altra delibera che riporti in modo più genuino l'effettiva volontà della Giunta».

In conclusione c'è la disponibilità a versare una cifra pari al 10% della somma stanziata a patto che si facciano le opportune modifiche al testo.
«Per dimostrare, obtorto collo e con una modalità che comunque non condivido, la fermezza della nostra volontà di essere ripescati nel professionismo (condizione che permetterebbe di sviluppare il nostro progetto tanto tecnico sportivo quanto economico in modo evidentemente più solido rispetto al dilettantismo, oltre che per chiaro soddisfazione dei veri tifosi del Città di Varese) **mi obbligo a piegarmi alla situazione e mi rendo disponibile a versare una cifra pari al 10% della somma stanziata** (ad oggi in modo peraltro astratto anche facendo riferimento a quanto detto in sede di incontro quando si era parlato di " qualche decina di migliaia di euro") esclusivamente di fronte al chiarimento formale che la restituzione della stessa sia sottoposta alla sola condizione di presentazione della domanda di ripescaggio ove vi fosse una chiamata in tal senso per disponibilità di slot liberi e completa di tutta la documentazione che dipenda solo ed esclusivamente dalla nostra condotta e non alla condotta altrui. Il mio sincero auspicio è quello di trovarsi di fronte ad un equivoco formale e non ad una irricevibile volontà».

> Nuovo incontro tra Comune e Città di Varese, tiene banco la questione "Franco Ossola"

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it